

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 - 2023
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Paroldo
Provincia di Cuneo**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- 1) Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art.21 del D. Lgs n. 19.04.2016 n.50 e s.m.i. e regolato con Decreto 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione nonché Programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21 sopra citato;
- 2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art.58, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008;
- 3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.2 comma 594 legge n. 244/2007;
- 4) Programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'articolo 6 comma 4 D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i..

Il presente Documento Unico di Programmazione Semplificato è redatto in conformità al Principio Contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta:

la gestione diretta costituisce oggi una modalità gestionale residuale rispetto alla gestione associata e interessa principalmente la funzione di amministrazione generale, che attiene al funzionamento dell'Ente, sebbene siano comunque attive collaborazioni a vario titolo con altri Comuni.

Servizi gestiti in forma associata:

in attuazione della normativa inerente l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali, è stata conferita, mediante previsione statutaria all'Unione Montana Alta Langa, la gestione delle seguenti funzioni fondamentali:

- a) Polizia Locale
- b) Protezione civile
- c) Catasto
- d) Servizi pubblici di interesse generale
- e) Statistica.

In relazione a quanto esposto in premessa, sono stati altresì conferiti alla gestione da parte dell'Unione i seguenti servizi:

1. Sportello Unico Attività produttive
2. Commissione locale per il paesaggio
3. Centrale Unica di Committenza
4. Cattura e custodia cani randagi
5. Turismo
6. Gestione dei percorsi escursionistici
7. Gestione dei fondi di cui alla legge regionale 13/1997
8. Realizzazione e manutenzione impianti sportivi.

La gestione delle funzioni nel settore sociale viene invece svolta in forma associata per il tramite del Servizio Socio-Assistenziale - Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida di cui questo Comune fa parte.

La gestione del ciclo dei rifiuti viene svolta, ai sensi della legge regionale 24/2002, dalla S.M.A. Soc. Consortile S.r.l.

Servizi affidati a altri soggetti:

Società	Quota comune	Descrizione attività
S.M.A – Società Monregalese Ambiente	0,07%	Consorzio obbligatorio per a gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti
CALSO SPA	1,23%	Società per la gestione dei servizi ambientali del territorio dell'Alta Langa, quali servizio idrico integrato e gestione rifiuti
ENTE TURISMO ALBA LANGHE ROERO	0,07%	Istituto che si occupa della promozione e organizzazione delle manifestazioni turistica

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria che ad oggi questa Amministrazione propone, è la seguente:

Entrate Tributarie: Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. Nel periodo oggetto del presente documento, non si prevedono incrementi di stanziamenti a tale titolo rispetto al 2020.

Si conferma pertanto allo stato attuale, il gettito atteso per gli anni 2021-2022-2023.

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali, ad oggi restano confermate nella misura degli importi deliberati nell'anno 2020, in quanto con le banche dati in possesso degli uffici competenti, si è ipotizzato che non debbano subire aumenti; solo relativamente alla Tari, come sopra detto, i costi potrebbero subire variazioni in base agli elementi di cui il comune sarà in possesso solo verso la fine dell'anno e che consentiranno di redigere un piano finanziario, la cui copertura potrebbe incidere sulla misura tariffaria, sia in senso favorevole che negativo.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione di volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partner qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI, GSE e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU).

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende addivenire alla contrazione di un mutuo.

¹

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di temperare la necessità di riduzione delle spese con quella di assicurare il mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'attuazione degli obblighi di gestione associata in tempo in tempo vigenti.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Con riferimento alle attività dell'Ente non trova applicazione il disposto dell'art 21, comma 6 del codice dei contratti in quanto non sono previsti acquisti di beni o servizi di importo superiore a € 40.000,00.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	
Cat.D1	1		Scavalco extra time ufficio ragioneria
Cat.C			
Cat.B3	1	1	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	3	2	

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

- a) L' art. 90 del TUEL n. 267/2000 prevede che gli Enti Locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e viene inoltre stabilito che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
- b) L' art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall' art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) dispone che le pubbliche amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.
- c) Nell' organico del Comune non esistono situazioni di soprannumero o che rilevinano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente né emerge una carenza di personale che rende necessario la previsione di assunzioni nel rispetto dei vincoli e della normativa vigente.
- d) Si richiama la delibera di Giunta Comunale n. 14 del 20.02.2021 con la quale rimane invariato il fabbisogno di personale.
- e) E' confermata l'assenza di situazioni di soprannumero o posizioni lavorative in eccedenza di personale ai sensi dell'art 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 prevede che gli Enti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo pari o superiore a € 100.000,00 nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Occorre evidenziare che in data 16 gennaio 2018 con Decreto n. 14, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato un nuovo provvedimento recante: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. ", con il quale sono state introdotte alcune novità relative ai contenuti tipo del Programma come ad esempio le opere incompiute, il cd. codice CUI, i requisiti delle opere per l'inserimento nella prima annualità.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023																									
COMUNE DI PAROLDO																									
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																									
Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Ammine (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Responsabile del procedimento (4)	codice ISTAT			localizzazione e - codice NUTS	Tipologia Tabella D.1	Settore e sottosettore intervento Tabella D.2	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) Tabella D.3	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) Tabella D.5
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Importo		Tipologia Tabella D.4		
	1		2021			CHIAPASCO ROCCO	001	004	160	ITC16			Interventi per riassetto idrogeologico del capoluogo	1	300.000,00€				300.000,00€						
	2		2021			CHIAPASCO ROCCO	001	004	160	ITC16			Interventi per messa in sicurezza del territorio	1	250.000,00€	700.000,00€			950.000,00€						
	3		2022			CHIAPASCO ROCCO	001	004	160	ITC16			Recupero Canonica	1	0,00€	400.000,00€			400.000,00€						
	4		2021			CHIAPASCO ROCCO	001	004	160	ITC16			Riquadrificazione borgata Cavallini	1	0,00€	800.000,00€			800.000,00€						
	5		2022			CHIAPASCO ROCCO	001	004	160	ITC16			Adeguamento e messa in sicurezza impianto sportivo	1	100.000,00€	100.000,00€			200.000,00€						
	6		2021			CHIAPASCO ROCCO	001	004	160	ITC16			Ripristino infrastrutture danneggiate da eventi alluvionali novembre 2019	1	280.000,00€				280.000,00€						
	7		2021			CHIAPASCO ROCCO	001	004	160	ITC16			Messa in sicurezza cimitero comunale	1	100.000,00€				100.000,00€						

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Ad oggi le opere programmate da questa Amministrazione sono o in fase di aggiudicazione o in corso di esecuzione; non si riscontrano pertanto criticità particolari da evidenziare in tale contesto.

Piano delle alienazioni

Per il triennio 2021-2023 non sono previste alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

g) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'equilibrio di parte corrente impone che il totale delle entrate correnti (titoli 1,2 e 3) e del fondo pluriennale vincolato corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti ossia del titolo 1 e del 4 ossia del rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie), nei soli casi espressamente previsti da norme di legge.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi.